



Tra filosofia e ambiente
Obiettivo: Sviluppo sostenibile

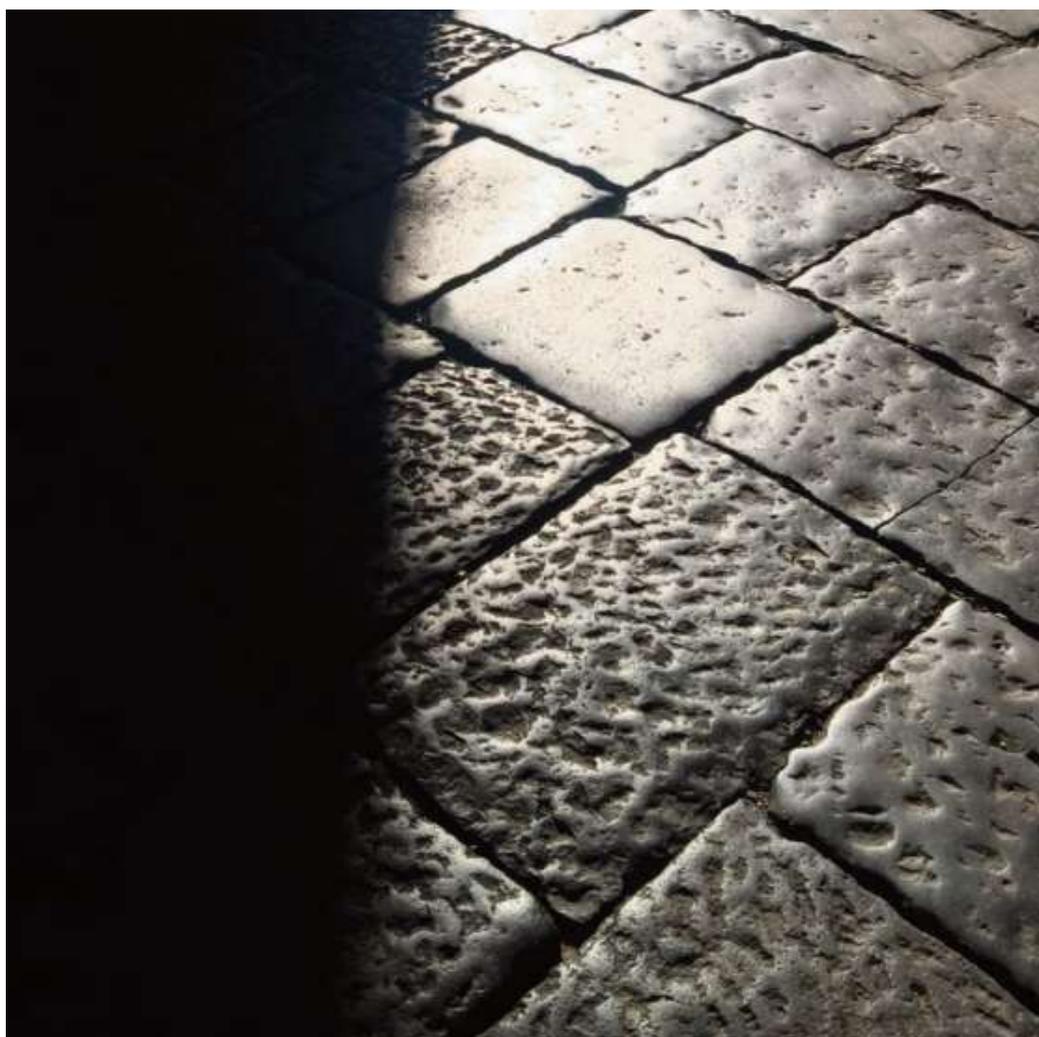
Associazione BLOOMSBURY Editore
OSCOM-ONLUS

QUINDICINALE ON LINE
Autorizzazione 5003 del Tribunale di Napoli
ISSN 1874-8175 del 2002

Direttore Franco Blezza
Direttore Responsabile Clementina Gily
Anno XX Numero 19 periodo 15-31
OTTOBRE 2022

Da la MOSTRA IL SENSO DEL SACRO : Libero De Cunzo. Un mese da San Gennaro al 15 ottobre AL MASCHIO ANGIOINO CAPPELLA PALATINA

di Redazione



**BASOLI DI
PIETRA LAVICA
DEL VESUVIO.
NAPOLI. SAN
GENNARO**

Istituto d'arte,
Facoltà di
Architettura Napoli,
stages e seminari
con Giorgio Lotti,
Franco Fontana,
Tirocinio
quadriennale con
Mimmo Jodice
Docente di
Fotografia e
reportage di
architettura
Fotografia di
ricerca tra
ambiente e
paesaggi "Il senso
delle Cose"

Relazione di
Letteratura
Fotografia Film
Giornalista e
docente di
Fotografia nei Licei
d'arte e nelle

Accademie

Lastricato del Pallonetto Santa Lucia, strada originariamente compresa nell'antica prima città Partenope avamposto degli Eubei di Cuma. L'ombra è l'incubo della 'Palazzata' che insiste ed è simbolo del nostro vivere con dubbi ed orrori

... l'avanzata da destra della luce muovendosi il Sole svela ma in realtà ri-vela le asperità evidenti nei basoli martellati e nella corretta posizione armonica che esalta sé stessa e la pietra, quadra e levigata.

Avevano ragione le antiche botteghe a camminare tra quadri e parole: le 'poetiche' degli artisti, lettere e diari o trattati, sin dal MedioEvo mostrano le scritture, anche tecniche, del loro lavoro creativo, ma anche teoriche. Meritano di essere considerate non solo nei casi di Leon Battista Alberti e Leonardo, nella storia dell'estetica come visione del conoscere. Non sono tutti così, ma costruiscono sapienze che bene si integrano con le più note tesi filosofiche coeve. Soprattutto perché non hanno la boria dei dotti, che impedisce il dialogo vero: tanto che Leonardo si dice 'omo senza lettere' perché non sa il latino: ma sa vedere il futuro della scienza. Sapevano trovare i 'segni' delle cose e farne simboli per chi vuol capire. Le parole, nel caso presente, restituiscono la cornice del contesto storico, che può mancare in chi guarda: ma non svelano-rivelano più di quel che l'immagine dice subito con chiarezza. Perché il saper vedere è un'arte che si educa nel tempo, in parte studiando le arti, e ancor di più rendendosi sensibili alla percezione, a quella cosiddetta magia naturale e sensibile del '500 che fu di Bruno e di Bacone, coi suoi segreti ed inganni. In ciò collaborano a lor modo tutte le arti, alternando solidità e *trompe l'oeil*, alla ricerca di uno spessore ch'è tale solo nel mondo dell'uomo.